Anno VIII. Udine — Martedì 24 Giugno 1890. N. 149.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI
Udine: a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati od avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Michelangelo nella storia

Dove una parola libera e fiera risuona, c'è sempre qualcuno che ne soffre e che tenta di soffocarne o di turbarne l'eco.

Così è avvenuto anche a Firenze, dopo la splendida commemorazione di Garibaldi detta da Felice Cavallotti in Palazzo Vecchio. I conservatori di là, non sapendo rassegnarsi all'impressione profonda, di efficace educazione civile, prodotta dalla parola dell'oratore, hanno insinuato ch'egli avesse tentato di denigrare la gloria di Michelangelo.

Aveva detto Cavallotti, nello scolpire la figura di Garibaldi ricordando i grandi del passato:

« Però, badate messer Michelangelo; avete voi fatto il vostro esame di coscienza? Badate, voi siete al cospetto di un uomo che mai non covò pensiero di viltà e più di tutti lessè nel cuore degli uomini i segreti dell'eroismo e della paura. Che è delle oscure chiacchierie che andarono sul conto vostro in giro? Che è della scomparsa dal bastione? Dell'andata a Vinegia? „

I nemici dell'on. Cavallotti..... e della verità, finsero di non comprendere come l'oratore rammentasse di Michelangiolo « una debolezza da lui stesso nobilmente confessata e nobilmente cancellata „ per strillare d'aver egli voluto « calunniare e *lumeggiare di sinistra luce* il nome glorioso di Michelangelo. „

Un redattore del *Don Chisciotte* scrisse al suo giornale, da Firenze, ciò che tutta la gente di buon senso pensava dell'accusa, ed a lui lo stesso Cavallotti ha diretto poi una lettera che per la forma e la sostanza è riuscita un piccolo capolavoro di storia dell'arte.

In essa il Cavallotti attingendo al Gotti, al Milanesi, al Nardi, al Condivi, al Capponi, ecc., prova che Michelangelo « *mosso dalla paura che la città non capitasse male ed egli conseguentemente* » *si fece aprire una porta* (della città assediata) *e uscì fuori con due dei suoi e andò a stare a Vinegia.* „

Ma constatato il fatto, ecco come conclude il Cavallotti:

„ Solo gli spiriti ignoranti e piccini non sanno concepire i geni, altrimenti che sotto le forme della perfezione e della infallibilità: e non riesce loro di intendere che i grandi possono rimaner tali anche rimanendo perfettamente umani e non esenti da istanti di debolezza umana. *Nil humani a me alienum puto* — non per niente chi lo disse, era un grand'uomo. Michelangelo, che per visitare le fortificazioni di Ferrara accetta, senza che alcun vero bisogno ve ne sia, di passar per disonorato in faccia al mondo, può essere come finzione poeticamente sublime, eroico, senza cessar di essere, per chi studiò l'uomo nella vita sua, psicologicamente falso.

« Ma Michelangelo che, avendo un mondo nella testa, e sentendo di avercelo, sentendo in sè la potenza e il bisogno di lanciar altri capolavori ai secoli, non si sente di far, senza sugo, la fine del topo: e al racconto dello Orsini che gli fa credere il tradimento certo, che la rovina imminente e irreparabile, mette in bilancia una morte inutile di cui nessuno gli saprà gratitudine, e i portenti dell'arte sua nel cervello ancor chiusi: che anche, per non vedere i suoi consigli di prudenza cerca il Malatesta, ascoltati, cede a un momento di paura e di dispetto e dimentico del dovere di soldato se ne va: ma tornata la riflessione, saputo che la sua patria combatte ancora, che è pronta a perdonargli purchè ritorni, *chiede il perdono alla patria* e vi torna a fare coraggiosamente il dover suo — ebbene questo sarà meno eroico, ma a me pare incomparabilmente più commovente e più umano.

« Tanto più che Michelangelo non aveva obbligo di essere Ferruccio e aveva segnate altre vie dal destino — A me almeno così pare e parrà — fino a che sulla terra, al disopra delle grandezze celebrate di tanti gloriosi malfattori, stia la gloria delle anime veramente grandi, che sulla via del dovere, *se oscillano* un minuto, trovano sempre in se stesse l'infallibile richiamo che rende più splendida la riparazione. „

La Repubblica di S. Marino

minacciata di scomunica

Il Consiglio Sovrano della Repubblica di San Marino, volendo provvedere che sia meglio tutelata la conservazione dei beni della manimorte, decretava, ai 15 del passato aprile, e pubblicava con manifesto della Reggenza del 27 dello stesso mese, una legge che è un primo, ma notevole passo, nella politica ecclesiastica iniziata dalla Repubblica.

In essa proibiva alle corporazioni religiose, parrocchie, istituti, compagnie, benefizii ecclesiastici, capelle, e a tutti gli enti morali, di fare permute o alienazioni di beni stabili; censi e crediti o atterramenti di piante *senza il preventivo consenso del Governo.*

Inoltre dichiarava nulli i contratti fatti senza tale consenso governativo, e si obbligavano i rappresentanti di questi enti a presentare al Governo, entro tre mesi, l'inventario di tutti i loro beni e degli oggetti d'arte e di valore, minacciando a coloro che non ottemperassero a tale ingiunzione, di fare eseguire l'inventario d'ufficio a loro spese.

In seguito a questa legge, la Santa Sede spedì ai capitani reggenti, che presiedono la Repubblica, un'ardita protesta, e ordinò agli amministratori degli enti religiosi, esistenti nella Repubblica, di non obbedire agli ordini del Governo, e inviò anche un prelato per trattare coi reggenti, e persuaderli a far recedere il Governo dalla presa risoluzione.

Ma il Governo non ha receduto, e con una lettera al cardinale Rampolla ha ribadito il suo fermo proposito; ed ora la Santa Sede pare che minacci la scomunica maggiore contro i membri del Consiglio sovrano! Il quale a sua volta, per mostrare che, come non fece mai nessun calcolo dei fulmini papali quando il Papa circondava collo Stato e coi soldati il territorio della Repubblica, così non ne fece ora nessun conto, si dice voglia rispondere agli innocui fulmini con una misura più radicale e persuasiva; colla soppressione cioè dei 4 conventi che ancora sussistono nella Repubblica e coll'incameramento dei loro beni.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23.

Presidenza Farini.

Ieri il Senato, dopo breve discussione approvò parecchi progetti, dopo di che la seduta fu tolta alle 5 e 25.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23.

Presidenza BIANCHERI.

La seduta antimeridiana fu aperta alle 10 e 10 e fu cominciata la discussione dei capitoli del bilancio dell'entrata.

I capitoli vengono approvati fino al 30.

L'on. Plebano parla sul capitolo 30 (Tabacchi) e si unisce alla Giunta del bilancio nel riconoscere che quel contratto non risponde alla retta interpretazione della legge.

Lucca raccomanda che dovendosi ritornare agli acquisti diretti, l'Amministrazione, sia più oculata.

Imbriani insiste nell'illegalità del contratto e nel favoritismo che dal medesimo risulta.

Doda risponde agli oratori precedenti che il contratto è stato buono e che l'erario avvantaggiò. Che in esso non vi è neppure l'ombra di favoritismo. È ben vero che alla stessa Giunta del bilancio pare che quel contratto costituisca una deroga sia alla regola generale che è sempre quella dell'asta, sia alla stessa tassativa eccezionale introdotta coll'ultima legge; ma essa osserva subito dopo che certamente è discutibile se così intesa la legge si presti ad una applicazione facile e scevra d'inconvenienti.

Per attenuarla occorre che gli agenti del Governo, i consoli e gli impiegati del Ministero e delle manifatture dei paesi produttori dei tabacchi vadano nelle fattorie produttrici o sui mercati dei paesi produttori dei tabacchi a comperare, forniti di contanto moneta corrente, nello stesso paese ed allora quanti ostacoli d'ordine pratico si presentano!

Dichiara che presenterà opportune modificazioni alla legge nella prossima sessione.

Si sospende la seduta alle 12 e mezzo ed è ripresa alle 2 e 20.

Buttini relatore presenta in nome della giunta generale del bilancio il seguente ordine del giorno:

" La camera riconosce conforme alla stretta interpretazione della legge il contratto per l'acquisto del tabacco Kentuckey dalla ditta Wattjent e C. del marzo 1889, ma dopo l'esame dei documenti ad essa sottoposti ritiene che solamente considerazioni di opportunità ed il proposito di assicurare l'interesse delle finanze abbiano consigliato il ministro a stipulare il suddetto contratto nella forma e nei modi in cui fu fatto, e passa all'ordine del giorno. „

Crispi dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno.

Doda accetta egli pure.

L'ordine del giorno proposto dalla Giunta del Bilancio è approvato a grandissima maggioranza.

Approvansi gli altri capitoli.

Imbriani richiama l'attenzione sull'enormità della tariffa consentita agli esattori colle multe pecuniarie relative alla riscossione delle imposte; domanda inoltre quando il Governo intenda di abolire il giuoco del lotto.

Doda fa voti che le condizioni della finanza permettano presto l'abolizione del lotto e in quanto alle multe a favore degli esattori dice che vedrà di provvedere quando si rinnoveranno i capitolati.

Approvansi i rimanenti capitoli e lo stanziamento complessivo del bilancio dell'entrata nella somma di lire: un miliardo ottocento cinquanta milioni duecento cinquanta mila, e la seduta si leva alle 7 e un quarto.

IN ITALIA

Le elezioni amministrative di domenica.

A Milano furono in grande prevalenza i moderati.

Su sedici candidati da eleggersi, ne riuscirono 11 dei 16 portati dal *Corriere della sera.*

Su 42,600 elettori iscritti i votanti furono appena 12,600.

A Terni ha vinto la lista radicale; i monarchici ebbero sei posti nella minoranza.

A Bologna fu in notevole maggioranza la lista moderata. A Parma ebbero la vittoria i moderati; —

A Perugia vinsero pure i moderati.

A Copparo vinse la lista dei radicali.

A Roma vinse completamente la lista del *Comitato Centrale Liberale.*

Come minoranza entrano tre candidati dell'*Unione Liberale Monarchica.*

I sei candidati della *Federazione Repubblicana socialista* rimasero tutti esclusi.

I provvedimenti in favore di Roma.

Venne distribuito il progetto per i provvedimenti a favore del Comune di Roma, preceduto da una accurata relazione.

Oltre ai provvedimenti già noti, il progetto propone che si convertano a profitto della beneficenza municipale alcune Opere pie romane, le quali cesserano dal rispondere al loro primitivo scopo pel quale vennero fondate.

Essi importerebbero un beneficio annuo di quasi un milione e mezzo.

La relazione osserva che vi sono attualmente in Roma 168 Opere pie con un credito complessivo di otto milioni.

Tuttavia tale reddito va soggetto a molto sperpero, cosicchè il municipio fu obbligato finora a provvedere con un milione e mezzo annuo alla beneficenza soltanto colle sue forze.

Il progetto, stabilisce che il governo assumerà la costruzione di due ponti sul Tevere e di due strade comprese nel piano di risanamento interno.

Il governo assumendo il servizio daziario, pagherà al municipio 12 milioni e mezzo. Inoltre pagherà i 4/5 dei prodotti oltre la suddetta somma.

L'ufficio del piano regolatore sarà sotto la sorveglianza immediata del ministero dei lavori pubblici.

Vi sarà uno speciale sindacato ministeriale per i bilanci comunali, ed è riservata al governo la facoltà di imporre nuove tasse comunali mediante una legge, qualora il municipio non provveda di sua iniziativa al pareggio del bilancio.

Il papa non istà bene.

La *Riforma* dice che da qualche giorno il papa è sofferente, quindi egli ha abbandonato il progetto che aveva formato di abitare in questo estate la palazzina che è nei giardini Vaticani, allo scopo di non affaticarsi soverchiamente nel condursi quotidianamente dal palazzo alla palazzina.

Il Manicomio della Lungara a Roma.

La sottrazione all'Amministrazione del Manicomio di Lungara, di cui fu fatto cenno, supera le 300,000 lire.

L'avv. Dilegge, che trovasi certamente tuttora a Roma, si sarebbe appropriato solo una parte del denaro del Manicomio.

Si assicura quindi che vi sia un altro complice.

Il sovraitendente senatore Tomassini, visto che non poteva sfuggire ad una certa responsabilità per la sua trascuranza, ha promesso che pagherà di sua tasca entro pochi giorni.

Un Reggimento accolto da fischi.

Iermattina rientrando a Ravenna il 10 regg. fanteria, reduce da Conselice, dove fu in distaccamento pei noti disordini, un gruppo di passanti emise qualche fischio. Il colonnello e gli ufficiali superiori si rivoltarono verso il gruppo che si disperse.

Fu arrestato un certo Laghi, impiegato comunale, uno dei dimostranti.

Principessa che sposa un tenente di fanteria.

La principessa Maria Bonaparte, figlia primogenita del principe Napoleone Bonaparte, andrà sposa ad un semplice tenente di fanteria di modesta condizione.

Il principe Napoleone era recisamente contrario a *tale matrimonio*, ma di fronte alle minaccie della figlia, di valersi *nell'anno prossimo* (al compimento del 21 anno d'età) dei suoi diritti di *maggiorenne*, il principe ha ceduto.

La principessa Maria porterà in dote tre milioni di lire.

Sette persone uccise e cinque ferite da un fulmine.

Ieri imperversò un forte temporale nella Provincia di Foggia. In una tenuta distante tre chilometri da Roseto, un fulmine uccise sette persone e ne ferì cinque.

ALL'ESTERO

Per un poeta polacco.

Stanno per essere trasportate da Parigi a Cracovia, e sepolte nelle tombe dei Re polacchi, nel vecchio castello chiamato Wawel, le spoglie mortali del grande poeta Adamo Mikiewicz.

La cerimonia della tumulazione avrà luogo il 30, e sarà nello stesso tempo una grande manifestazione politica di tutti i polacchi.

Si crede a Cracovia all'arrivo di 30000 visitatori, specie dalla Polonia russa, poichè il Governo di Pietroburgo questa volta non vi si oppone.

Tutti i popoli slavi invieranno delegati che deporranno corone sul sepolcro del poeta più celebre della loro razza.

Arresto di nichilisti a Parigi.

Corre voce che nuovi arresti siano stati operati in questi giorni a Parigi. Il più grande segreto è tenuto sul nome dei nuovi nichilisti scoperti.

La ricchezza mobile in Ispagna.

La Camera di Madrid, dopo lunga discussione, ha respinto con 115 voti contro 24 un emendamento al bilancio chiedente che si stabilisca l'imposta sulla ricchezza mobile.

Il capo-banda Atchinoff, graziato.

Si ha da Pietroburgo che lo czar graziò il famigerato cosacco capo-banda Atchinoff che era detenuto dall'epoca della famosa di lui spedizione a Sagallo, con bombardamento francese.

Aumento di cholera in Spagna.

Madrid, 22. — Venne segnalato un caso di cholera ad Albaida. Il capo laboratorio dell'ospedale di Madrid fu inviato a Valenza per studiarvi l'epidemia ed il bacillo Kock nelle dejezioni dei malati di Rugat e dei villaggi circostanti dove furono constatati dei nuovi casi.

Madrid, 23. — Parecchi casi di cholera son segnalati a Moratalla in provincia di Murcia. Numerose fabbriche della Catalogna furono chiuse in seguito agli scioperi. Diecimila operai sono disoccupati.

La triplice alleanza prorogata?

Si dice che l'altra sera è giunto da Berlino un corriere di gabinetto mandato da quel governo, e ier mattina un'altro corriere inviato dal governo austriaco. Dicesi che sieno stati ricevuti segretamente da Crispi. A quanto pare i due corrieri avrebbero portato la ratifica di proroga del trattato della triplice alleanza. Il trattato che scade nel 1892, sarebbe prorogato fino al 1895.

DALLA PROVINCIA

Aviano, *22 giugno.*

Una protesta.

Ieri nel *Noncello* che si stampa a S. Vito del Tagliamento, fu inserta una sorda calunnia contro il nostro medico *De Cilia dott. Giacomo*, per mezzo d'un relatore di qual.

Come si può denunciare l'inoperosità d'un professionista tanto arditamente, e con tanta insistenza contro la realtà che dimostra il contrario?

Dico realtà, perchè tutti non hanno che a lodarsi, della sua premura per gli ammalati, ed io pure, colgo anzi questa occasione per tributargli quelle lodi che merita, e per ringraziarlo delle sue premure con cui mi assistì in tempo di una mia malattia di qualche importanza, a vincere la quale non sarebbe bastata una volgare capacità.

Smentisco ed altamente smentisco quindi, quanto il *Noncello* riportava sabato a carico del De Cilia; ed esorto quel nobile professionista ad essere superiore a quelle maldicenze, ed a perdonare ai suoi calunniatori.

Voglio sperare che o tosto o tardi, si potrà fare una pregiata conoscenza di questi relatori.... ;
Che spandon di sparlar sì largo fiume...
e quando i densi veli scopriranno loro il volto, potremo insegnare ad essi il viver del mondo.

E' fenomenale la slealtà che dimostrò il calunniatore, perchè se il dott. De Cilia non disimpegnasse a dovere il proprio servizio, sarebbero stati fatti contro di Lui dei reclami, dei quali ,invece nei due anni e mezzo che trovasi fra noi neppur uno fu presentato, nè verbalmente nè in iscritto, e tutti anzi lo amano, quando si eccettui il suo accusatore.

La voce pubblica accennerebbe a qualche interessato connubbio che io per ora non voglio raccogliere, e che spero non sia.

Per oggi basta, e sfidiamo il *Noncello* a smentirci o quanto meno a produrre le prove del suo asserto, dichiarandoci fin d'ora dispostissimi a produrre le nostre.

Affido il mio nome al Direttore del *Friuli* coll'arbitrio di comunicarlo a chi lo richiedesse.

(*Segue la firma*)

Ladri corbellati. Leggiamo nell'*Adriatico* di jeri: Giacinto Morazzi di Maniago, operaio della fabbrica conterie della ditta Ceresa a S. Giobbe, aveva riscosso ier l'altro dall'avv. Feder dove erano depositate, lire 2298,96,, quale quota a lui spettante dell'eredità del padre morto poco tempo fa.

Nelle vicinanze della fabbrica Ceresa, presso cui abitava il Morazzi, tutti sapevano dell'eredità, e sapevano pure che egli l'altra sera aveva riscosso i danari. E venivano pure a saperlo i soliti ignoti, i quali l'altra notte, mentre il Morazzi lavorava in fabbrica, si introdussero nella sua abitazione all'intento di rubargli il denaro.

I ladri scassinarono i cassetti, esaminarono tutti i ripostigli, tagliarono con un coltello i paglericci, misero sossopra labiancheria, ma non trovarono niente, e tanto per non andar via colle mani vuote, rubarono una sveglia di metallo.

Il Morazzi aveva la sera stessa depositato il denaro presso un suo amico fruttivendolo che abitava lì vicino.

I ladri non furono arrestati.

La solita disgrazia. Nelle ore ant. del 22 corrente la banbina Nadalutti Verginia di Giacomo d'anni 1 e mezzo da Gagliano (Cividale) accidentalmente precipitò in una vasca d'acqua e sebbene estratta aucor in vita, morì poche ore dopo

CRONACA CITTADINA

Elezioni amministrative. La Giunta municipale di Udine, ha pubblicato il seguente *manifesto*:

In osservanza al disposto dalla legge comunale e provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e dal decreto 31 maggio p. p., n. 15804 della locale r. Prefettura, si porta a pubblica notizia:

Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio comunale e provinciale, seguiranno nel giorno di sabato 12 luglio 1890.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro inscrizione nelle liste elettorali, nonchè le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'inscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione, incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei consiglieri comunali, soltanto sette nomi degli otto che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico e gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengono di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca, senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula, abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine,
li 21 giugno 1890.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Consiglieri comunali che scadono d'ufficio per sorteggio: di Prampero conte comm. Antonino — Poletti professor cav. Francesco — Mantica nob. Nicolò — Raiser Gustavo — Caratti nobile avvocato Umberto. Per rinuncia; Muzzati Girolamo — Zanolli nob. Bonaldo — Martini Vittorio.

Consiglieri comunali che rimangono in carica: de Puppi conte cavaliere uff. Luigi — Braida cav. Francesco — Chiap dottor cav. Giuseppe — Valentinis avvocato cav. Federico — Morpurgo Elio — Canciani ing. Vincenzo — Billia avv. Giov. Battista — Groppiero conte comm. Giovanni — Delfino avvocato cav. Alessandro — Heimann ingegnere cav. Guglielmo — Leitenburg avvocato Francesco — Novelli Ermenegildo — Measso avv. Antonio — Bonini professore cav. Pietro — Pecile dottor comm. Gabriele Luigi, senatore del Regno — Pirona dottor professore cavaliere uff. Giulio Andrea — Antonini dott. Giov. Battista — Girardini avvocato Giuseppe — di Trento nobile cav. Antonio — di Caporiacco nobile avv. Francesco — Morgante cav. Lanfranco — Cloza Fabio — Muratti Giusto — de Girolami cav. Angelo — Biasutti dottor cav. Pietro — Sello Giovanni — Raddo Angelo Vincenzo — Volpe Attilio — Pletti Ermenegildo — Marcovich Giovanni — Comencini professor Francesco — Cossio Antonio.

Consiglieri provinciali che scadono d'ufficio per sorteggio: de Puppi conte cavaliere uff. Luigi.

Le sezioni elettorali si riuniranno:

Sezione 1, al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace), tutti gli elettori inscritti dal n. 1 al n. 379;

Sezione 2, nel locale per le scuole maschili a San Domenico (sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di San Domenico), dal 380 al 757;

Sezione 3, idem (sala terrena nel fabbricato interno), dal 758 al 1135;

Sezione 4, idem, dal 1136 al 1513;

Sezione 5, all'Istituto tecnico, dal 1514 al 1885;

Sezione 6, al palazzo Bartolini (sala terrena), dal 1886 al 2257;

Sezione 7, *nell'ex convento della B. V. delle Grazie* (sala terrena), dal 2258 al 2625;

Sezione 8, idem, dal 2626 al 2993;

Sezione 9, nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospital vecchio (sala terrena), dal 2994 al 3361;

Sezione 10, idem, dal 3362 al 3729;

Sezione 11, nella sala di leva in via dei Teatri, dal 3730 al 4097;

Sezione 12, nel locale per la scuola maschile in via dei Teatri (sala terrena), dal 4098 al 4465;

Sezione 13, idem (sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospital vecchio), dal 4466 al 4833.

NB. Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore, sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la sezione presso cui dovrà votare.

Concorsi per maestri e maestre. Fino al 31 luglio p. v. presso l'ufficio scolastico provinciale è aperto il concorso ai seguenti posti:

Circondario Scolastico di Udine.

Camino di Codroipo, scuola maschile, stipendio L. 700; Campoformido, maschile, L. 700; feminile, L. 560; Casarsa m. L. 700; Colloredo di Montalbano m. L. 700; Latisana, due miste L. 700 ciascheduna; Martignacco, m. L. 750; Mortegliano, f. L. 600; Moruzzo, f. L. 560; Pavia m. L. 780; Precenico, m. L. 700; Resna del Rojale, f. L. 600; Rive d'Arcano, m. L. 700; Rivolto, f. L. 600; S. Vito di Fagagna, f. L. 560; Tavagnacco, mista L. 700; Lestizza, mista, L. 700.

Circondario scolastico di Cividale.

Buttrio, m. L. 700; Buttrio, f. L.560; Cassacco, m. L. 700; Cassacco, f. 560; Ciseriis, mista, L. 700; Faedis, mista, L. 700; Lusevera, f. L. 560; Marano, lagunare, m. L. 700; Platischis, mista, L. 700; Povoletto, m. L. 750; Povoletto, mistra, L. 700; Remanzacco, m. L. 700; S. Giov. Manzano, f. L. 560; S. Leonardo, m. L. 750; S. Pietro al Natisone f. L. 560; Savogna, mista, L. 700; Torreano, mista, L. 700; Tricesimo, f. L. 600; Tricesimo, m. L. 700.

Circondario scolastico di Gemona

Gemona maschile urbana, L. 900; Arta m. L. 700; Comeglians, mista, L. 700; Lauco f. L. 560; Lauco m. L. 700; Rigolato, f L. 560; Socchiave m. L. 700; Venzone due miste, L. 700 ciaschedune; Moggio, m. L. 800; Moggio, mista, L. 700; Paularo, m. L. 750.

Circondario scolastico di Pordenone.

Budoja, m. L. 700; Caneva f. L. 260; Cavasso Nuovo, m. L. 700; Claut m. L. 700; Erto e Casso, m. L. 750; Erto e Casso, f L. 560; Fiume, m. L. 700; Maniago, m L. 750; Medun f. L. 560; Medun, m. L. 700; Tramonti di Sopra, f. L. 560.

Officina Bastanzetti in Arezzo. A Udine è ben conosciuto l'industriale Sig. Donato Bastanzetti che da qualche tempo ha esteso le sue industrie in Arezzo (Toscana). Togliamo ora del giornale *L'Appennino* di quella città il brano più interessante di un articolo dedicato in onore dell'egregio ed intraprendente sig. Bastanzetti, al quale facciamo i nostri migliori auguri.

Ecco il brano dell'articolo:

„ È l'antica officina Bertilacchi, giù in fondo alla città, lungo le mura, che il signor Bastanzetti ha preso e fornito di strumenti e di macchine nuove nuove.

Ma l'antica officina è destinata a sparire per dar luogo ad uno stabilimento grandioso ed elegante, capace di contentare le giuste esigenze del sig. Bastanzetti.

Secondo il disegno ch che veduto, l'officina diventerà lunga circa m. 100 e sarà divisa in tre sezioni. La prima, quella verso la stazione, sarà destinata alla fonderia di campane, con due forni; la seconda, quella centrale, alla fonderia di ghisa, con altri due forni; la terza sarà destinata alla officina agraria.

Vi sarà poi una sala per il montaggio, una per gli sbranatori, gli uffici ecc. Tutto ciò insomma che è necessario per una vera e propria officina.

Ma del locale non è oggi il momento, di parlare; ne riparlerò quando sarà tutto finito e munito di tutte le macchine.

Per ora il Bastanzetti è costretto a lavorare in uno spazio per lui ristrettissimo, ma il poco spazio non gl'impedisce di far *molto* e di *far bene*; e di già l'antica officina esclusivamente agraria del Bertilacchi, è trasformata in una vera officina meccanica. — Là dentro si fa tutto ciò che l'arte meccanica insegna. Dalle Trebbiatrici alle Caldaie a vapore, dalle Campane, all'impianto di qualsiasi stabilimento industriale.

— Si lavora attivamente e continuamente da 46 operai guidati con intelligenza dal Sig. Giovanni Blatto di Torino, che è un bravo direttore tecnico e del quale il sig. Bastanzetti si loda moltissimo.

Gli operai fra non molto sono destinati a diventare un centinaio, e così un numero considerevole di famiglie troveranno lavoro e pane in questa officina „

Facilitazioni di viaggio. In occasione delle Corse di cavalli che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 28 andante al 6 luglio p. v, inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 7 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi. Siamo a conoscenza che la solerte Direzione dell'Istituto Filodrammatico ha già allestito un variato trattenimento che avrà luogo al Teatro Minerva la sera di sabato 28 corrente mese.

Mercato bozzoli. Oggi il mercato sotto la Loggia è assai animato. I prezzi si mantengono per incrociati da lire 3.50 a 3.80, gialli e congeneri da 4.30 a 480 Contrattazioni private con prezzi un po' superiori.

Ed ecco ora i prezzi delle altre città:

Castelfranco Veneto, il giallo fu pagato da lire 4.35 a 4.45, incrociati bianco gialli da 4.25 a 4.35, il verde da 3.15 a 3.40, incrociati bianco verdi da 3.30 a 3.50.

Cologna Veneto, annuali gialli di razze europee da lire 4 70 a 4.20, annuali gialli di razze giapponesi da 4.55 a 4.00.

L'obbligo del passaporto. Ci consta che la maggior parte degli operai italiani emigrati in Bosnia ed Erzegovina giungono ivi sprovvisti di regolare passaporto per l'estero, ciò che li espone a gravissimi inconvenienti e cioè alla perdita del salario per uno o più giorni, a punizioni e talvolta alla espulsione a norma delle speciali ordinanze, che ivi sono in vigore.

Si raccomanda perciò ai Sindaci Provinciali di avvertire i loro amministrati che si recano in Bosnia ed Erzegovina dell'obbligo e convenienza di provvedersi del passaporto per l'estero per non incorrere nelle penalità comminate dalla legislazione di quei paesi contro coloro che ne vanno sprovvisti.

Ospizi Marini. Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini poveri della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli; perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato, riducibili per bambini.

Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del *Medico municipale* Cav. dott. *Carlo Marzuttini*, dalle ore 9 antm. alle 3 pom. in qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate, ed anticipa i più doverosi ringraziamenti

Per il Comitato
Angiola Kechler-Chiozza

Giovane cavaliere d'industria. Un giovane sedicenne, cavaliere d'industria, il 18 corrente scriveva una cartolina postale ad una spettabile ditta di Trieste imitando la firma di un rappresentante quella casa, con la quale invitavala a spedire L. 50 in lettera semplice all'indirizzo di Taisch Claudio. Il sudetto presentavasi poscia per due giorni consecutivi all'ufficio postale per ritirare la desiderata lettera: ma la citata ditta non abboccò all'amo così poco abilmente teso dall'inesperto pescatore ed invece delle L. 50 spedì

---

67 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

Un servo, entrato allora, avea detto al Bourgueil: “ Signore, in sala c'è qualcuno che desidera parlarvi.

— Chi è?

— Un signore attempato ... coi capelli bianchi. Io non l'ho mai veduto, “ riprese il servo. „

— Pregatelo ad aspettare, “ disse il Bourgueil al servo che uscì. „

XIV.

Il Bourgueil era troppo premuroso della sua vendetta per comprometterla esponendo sua moglie a tradire se stessa; poi, quel colloquio sul generale Roland, colloquio nel quale un'innocente ed ingenua creatura piagava ad ogni parola sua madre, prometteva tanti feroci piaceri a quell'uomo, che volle gustarli, assaporarli e distillare così a goccia a goccia il fiele doloroso e corrosivo ond'era colmo il suo cuore. Giacchè, come si vedrà dipoi, la sua crudeltà era, se *non iscusata, almeno spiegata* dagli spasimi continui ch'egli pure provava.

Partito che fu il servo, il signor di Bourgueil, rivolgendosi ad Adelina ed a *sua madre*, con voce affettuosa e penetrante disse loro: “ Potete voi tenere in sì poco conto la mia tenerezza? Dirò di più ... perchè sento di averne il diritto; potete voi obliare tanto che basti il culto che ho avuto per voi da credermi capace di dire sul serio che mia *figlia*, la *mia* prediletta figlia, sdegni la mia affezione, e che vorrebbe aver per padre il generale Roland? Orvia, saggia e tenera amica, lo rimetto al tuo buon senso, al tuo buon cuore, soggiunse egli guardando la moglie; „ non mi aiuterai tu a persuadere questa povera creatura ch'io *scherzava assumendo l'aria di dubitare di essa?* Io lo riteneva per uno scherzo innocente; ma m'ingannava; io era tristo, cattivo, colpevole, poichè vi afflissi per un istante, poverine; perciò me ne pento, e arrendendomi a discrezione, ve ne domando perdono; via, non *si vorrà perdonare a questo* povero padre ... che ha il cuore addolorato dal dispiacere che vi cagionava?

A queste ultime parole, che pronunziò con voce toccante, stendendo le braccia ad Adelina, questa corse da suo padre, lo abbracciò con affezione, e gli disse: “ Sì, sì, babbo mio, ti perdono... Poichè se tu avessi un istante a dubitare di me, chi sa quanto avresti dovuto soffrire. „

— E tu amica, « disse il Bourgueil, stendendo la mano a sua moglie, » spero che tu pure mi perdonerai.

— Oh sì, senza dubbio, “ rispose la Bourgueil con isforzo; „ ma per l'avvenire non farete più di queste triste celie, n'è vero? Sono troppo penose per Adelina e per me.

— Te lo prometto; e adesso, Adelina mia, mi dispongo a meritar pienamente il tuo perdono, dicendoti sul serio e sincerissimamente questa volta, che divido la tua ammirazione pel generale Roland; non ho, più della tua buona *madre, l'onore di conoscerlo personalmente*, ma taluno de' nostri comuni amici, in cui avevamo tutta la nostra fiducia, l'hanno intimamente conosciuto, e secondo essi è impossibile trovare un cuore più leale, un carattere più generoso, uno spirito più eccelso di quello del generale Roland. Mi domandavi, cara figlia, ciò che io e tua madre pensiamo della contessa e di suo marito. Ora lo sai, ma giacchè parliamo del generale, conviene che vi racconti un tratto che gli fa il più grande onore.

— Allora, babbo mio, posso dirti l'oggetto della mia domanda, e...

— Ma abbi pazienza, chiacchierina! « disse allegramente Bourgueil; » lasciami prima raccontar la mia storia; parlerai dopo della domanda.

Bene, caro papà, ascolto.

— Dovete figurarvi, amiche mie, « riprese il Bourgueil con accento di confidenza, » dovete figurarvi, considerando i suoi avanzi, che in gioventù, il generale Roland era straordinariamente bello, n'è *vero?*

— È un fatto, babbo, « riprese Adelina; » è impossibile vedere un aspetto più nobile e insieme venerabile; l'ultima volta che lo abbiamo incontrato ... io...

— Ebbene! “ disse Bourgueil; „ perchè t'interrompi, cara figlia?

— Sì, finisco, « riprese *Adelina*, volgendosi con ilarità alla madre; » il babbo è così cattivo, che mi dirà un'altra volta ch'io vorrei essere madamigella Roland.

— Alla buon'ora, “ riprese sorridendo il Bourgueil, „ tu non potevi provarmi meglio che mi perdonavi la mia brutta celia. Ma prosegui cara figlia.

— Ti diceva dunque che l'ultima volta che ci siamo incontrati col generale, fu in casa della signora Deverpuis. Intesi dunque dire da chi mi stava d'intorno, ch'egli dovea esser nominato ambasciatore a Napoli, e osservando la sua bella e veneranda persona, riflettevo fra me ch'era impossibile desiderare un uomo di più imponente aspetto.

— Ed in ciò, « disse il Bourgueil, » facevi prova di gran buon gusto.

— Ma aspetta babbo mio; io guardava il generale senza accorgermi che egli badasse a me; invece tutt'altro... Non c'era volta che i suoi occhi non incontrassero i miei!... Pensa or tu, io che non sono tanto vergognosa! ..

— Lo credo, « disse sorridendo Bourgueil, » ed ecco che la signorina entusiastica non osa più alzare i suoi begli occhi!

— Dopo alcuni istanti, e quando mi arrischiai ... trovo gli occhi del generale sempre fissi su me, ma con uno sguardo sì dolce, sì buono, che...

— Che...

— Tu mi canzoni, eh, caro papà? ma credilo davvero ... che mi sono sentita quasi commossa... Ora, dimmi tu il perchè di tutto questo.

— Bisogna domandarlo a tua madre... figlia cara, essa forse te lo spiegherà, e anche ... non lo so ... poichè ella non sembra divider guari la nostra ammirazione rispetto ai meriti eterni del generale.

— Davvero, mamma?

(*Continua*).

la cartolina all'ufficio di P. S. che dopo attive indagini riuscì ad identificare il truffatore denunciandolo all'Autorità giudiziaria.

Eccoci di nuovo *al pericolo di una visita sgradita dello Zingaro.*

Lo Sciroppo depurativo di Pariglina del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma proclamato Depurativo sovrano (antiparassitario) raccomandiamo che venga da tutti usato se non si vuole essere attaccati dal colera che ci stà alle porte.

La più gran parte dei medici di Napoli, quando questa Città ebbe la disgrazia d'essere attaccata dal colera constatarono che coloro i quali avevano usato la Pariglina del Mazzolini di Roma non furono attaccati dall'inesorabile epidemia.

Anco presentemente noi siamo informati da distinti clinici che tutti quelli che nel passato inverno furono attaccati dell'*influenza* (malattia eminentemente parassitaria) e che fecero uso di questo prodigioso rimedio si sono liberati da ogni conseguenza lasciatagli dall'*influenza*, in specie dalle bronchiti, debolezza generale, reumatismi, catarri ecc.

Da questi fatti risulta che essendo riconosciuto questo Depurativo vero antiparassitario, deve essere preso da chi vuole preservarsi dal colera.

Padre snaturato. In Via Cavour N. 7 vennero abbandonati dal padre tre bambini di tenera età che, inoltre, hanno la madre ammalata. Il *locale Ufficio di P. S. ha provveduto* per il sostentamento di quei bambini.

Piccolo incendio. A Belvars ieri sul mezzogiorno nella casa al N. 52 abitata da Vincenzo Fiorito affittuale del sig. Alessandro Di Biagio, presero fuoco delle canne e paglia situate in un ballatoio, e l'incendio si estesè a parte del tetto ma mercè *l'intervento dei vicini,* il danno venne limitato a circa L. 50. Il locale è assicurato.

Per questua fu arrestato Marnich Domenico fu Giuseppe da Felettis.

Disturbatore. Giuseppe Braidotti fu Antonio falegname da Udine, venne la scorsa notte dichiarato in contravvenzione per disturbo della pubblica quiete.

Giro del mondo Al teatro Nazionale dalle ore 11 ant. alle 11 pom. è visibile il giro del mondo.

Oggi ultimo giorno della prima serie *Ingresso centesimi 80.*

Trasloco di bottega. Il falegname Luigi Martinoigh avverte la sua clientela di aver trasportato il proprio laboratorio in Via dei Gorghi in Via Bronari N. 26.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 23 giugno 1890.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Prezzo giornaliero Massimo	Prezzo giornaliero adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Nostrani gialli e bianchi	769 35	94 —	4 35	4 50	4 37	4 39
Incrociati (esclusi i polivoltini)	1343 80	30 30	3 70	4 —	3 81	3 96

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 6 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 24 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	752.1	750.0	751 1	753.2
Umido. relat	91	80	91	72
Stato d cielo	misto	misto	misto	coperto
Acqua cad m	—	—	12.2	—
Vento (direzione	—	N	—	N
Vento (vel. kilom.	0	1	0	2
Term. centig	17 7	18.8	14 5	18.7

Temperatura (massima 26.3 (minima 15.0

Temperatura minima all'aperto 11.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma Ricevuto alle ore 8 pom. del 23.

Venti deboli del 4. quadrante, cielo sereno, qualche leggiero temporale.

IN GIRO PEL MONDO

Un vecchio nonagenario in cerca dei propri figli.

Fin dalla montuosa cittadella di Roana, in provincia di Vicenza, è giunto in Roma da tre giorni un vecchio alto, stecchito, dopo aver fatto a piedi più di cento miglia.

Egli è Giovanni Frigo d'anni 94, nativo di Roana, di condizione falegname.

Il povero vecchio, l'un dopo l'altro, *si è visto sparire negli scorsi anni* tutti i suoi figliuoli, maschi e femmine.

Due di essi sa che si trovano in America del Nord e fissò in capo di rag*giungerli e domandar loro un pane*, essendo solo, abbandonato e inabile al lavoro.

Il terzo, quello su cui ha fondato le sue speranze, *Luigi Frigo*, che fa il bottaro e tinozzaro, non sa dove si trovi.

L'altra mattina la direzione del ricovero Sonzogno l'aveva licenziato, perchè, secondo il regolamento, non poteva più accoglierlo dopo tre notti, ma fu raccomandato ancora per qualche giorno.

Un prete che si dà buon tempo.

L'altra sera, alla Spezia, un giovane prete da Bolano, trovandosi in un'osteria, entrò in colloquio con due donne *di facili costumi,* e poco dopo, *preso* dal vino, combinò di passare un'ora da solo a solo con una di esse.

E, infatti, si recò con la donna al di lei domicilio.

Ma trascorsa l'ora, e dovendo costei *ricevere un'altra persona che stava per* giungere, invitò il prete ad andarsene.

Questi fece orecchio di bronzo; allora la donna irritata gli dette un morso in una guancia, lo spinse fuor dell'uscio, e gli fece ruzzolar le scale gettandogli poi le vesti in strada.

Il reverendo, scortato da una folla di curiosi, si rifugiò entro un negozio.

Interrogato da un delegato di pubblica sicurezza, rispose che era stato *derubato di un libretto della cassa di* risparmio postale del valore di lire 1000 e di diversi biglietti di banca.

Tale asserzione risultò infondata, e il prete verrà processato per calunnia e per falsa denunzia.

Un errore Giudiziario.

E' stato riconosciuto di questi giorni in Rumania un grave errore giudiziario.

Tre anni fa la giovinetta Tinca Janen Wagner, di 15 anni, disparve dalla casa dei genitori, nel distretto di Putna, comune di Panoin.

Tre mesi dopo si seppe che la giovinetta era stata sedotta da due giovani a nome Dimitriu e Stauracki.

Essi furono interrogati: solo Dimitriu confessò di aver avuto relazioni con Tinca; costei del resto, pochi giorni dopo se ne era fuggita, senza dare più notizie di sè.

Si sospettò che i due giovanotti l'avessero uccisa.

Giusto in quegli stessi giorni, in un pozzo di Panoin era stato trovato, orribilmente putrefatto ed irriconoscibile un cadavere di una giovinetta.

Si credette che fosse quello di Tinca e non si ebbero più dubbi sulla colpabilità dei due giovani.

Il solo Dimitriu, il quale per delle fatali circostanze era caduto in tante contraddizioni, fu condannato ai lavori forzati a vita.

Egli subiva già la pena da tre anni, quando nel mese scorso, un bel mattino la giovinetta Tinca tornò improvvisamente presso i suoi genitori.

La disgraziata si era messa a girare per le provincie dell'Austria, cantando *nei caffè-concerto senza dare più notizie di sè.*

Si ordinò subito la scarcerazione di Dimitriu.

Quest'affare ha prodotto in Rumania grandissima agitazione.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 23

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	97.17	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	95.—	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	280.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	600.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.25	123.55
Francia	3 —	100.65	100.80	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.15	25.20	25.19	25.24
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	216/60	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	216.50	216.75	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	217—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dalle Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 23		
Rend. c.	96	75.—
Rend. fine	96	92.—
Az. F. Med.	581	—.—
" " Mer.	726	—.—
Cred. Mob.	981	—.—
Banca Naz.	1800	—.—
" Subal.	75	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	168	—.—
Banca Tiber.	79	—.—
Comp. Fond.	36	—.—
Cassa sov. r.	189	—.—
C. v. s. Fra...	100	67.—
" 3 m. s. Lond.	25	15.—
Ban. Torino	502	—.—
GENOVA 23		
Rend. 5 0/0	97	80.—
A. Ban. Naz.	1800	—.—
Cred. M. ital.	687	—.—
Ferr. Merid.	784	—.—
" Medit.	594	—.—
Navig. Gen.	877	—.—
Banca Gen.	504	—.—
Raffin. Zucc.	287	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	75.—
" " " Lond.	25	35.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 23		
R. I. 5 0/0 c.	97	82.—
" per fin.	97	45.—
R. Ital. 3 0/0	62	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	506	—.—
Cred. Mob.	535	—.—
A. Ferr. Mer.	795	—.—
A. S. A. Pia	1190	—.—
A. S. Immob.	540	—.—
Parigi a 3 m.	99	92.—
Londra "	25	15.—
BERLINO 23		
Mobil.	164	70.—
Austriache	90	90.—
Lombarde	49	70.—
Rend. Ital.	94	90.—
LONDRA 23		
Ingles.	97	7/16
Italiano	96	1/2
MILANO 23		
Rend. c.	96	90.—

Rend. fine	97	05.—
Meditorr.	682	—.—
Banca Gen.	5?0	—.—
Lanif. Ross	1000	—.—
Cot. Cantoni	347	—.—
Navig. Gen.	676	—.—
Raf. Zucch.	286	—.—
Sovvenzioni	137	—.—
Soc. Veneta	188	—.—
Obbl. Merid.	315	—.—
" nuove 3 0/0	297	—.—
Fran. a vista	100	60.—
Lond. a 3 m.	25	25.—
Berl. a vista	124	62.—
" a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 23		
Rend. Ital.	97	55—
Camb. Lond.	25	17.—
" Francia	100	72 1/2
A. Ferr. Mer.	736	—.—
" Mobiliare	838	0?—
VIENNA 23		
Mob.	303	—.—
Lombardo	139	—.—
Austriache	230	—.—
Banca Naz.	966	—.—
Napol. d'oro	9	34.—
C. su Parigi	46	55.—
C. su Londra	117	55.—
Rend. Aust.	89	50.—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 23		
Rend. F. 3 0/0	95	70.—
R. 3 0/0 per	95	21.—
Rend. 5 0/0	106	46.—
Rend. ital.	97	17.—
C. su Londra	25	17.—
Cons. inglese	97	1/2—
Obb. ferr. it.	337	50.—
Camb. ital.		7/16
Rend. turca	19	52.—
Ban. di Parigi	841	25.—
Ferr. tunis.	500	—.—
Prestito egiz.	493	13.—
Pres. spag. est.	78	09.—
Ban. discon.	525	—.—
" ottomana	810	62.—
Cred. fond.	1242	—.—
Az. Suez	2880	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 24

Chiusura della sera Ital. *96.80*
Marchi 1241/2

MILANO 24

Rendita ital. 97.10 sera 96.90
Napoleoni d'oro 20.13

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 88.55
Id. Id. (arg.) 89.10
Id. Id. (oro) 109.65
Londra 11.60 Nap. 93.1

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano. Francoforte s|m, Trieste, Nizza, Torino o Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di esse che esiste in quantità, in quelle di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di *fegato*, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

11 La direzione C. BORGHETTI

EUREKA!!
il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze...** Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo.... L'uso del **Velocigrafo - Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare...».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

26 DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — *Torchi da vino e da pasta* — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.80 »	omnibus	» 10.30 p.	» 5.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ar.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.50 ant.	diretto	» 9.59 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.36 p.	» 2.24 p.	omnibi	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.00 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.18 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an.
» 5.20 p.	» (*)	» 6.— p.	» 12.20 ant.	misto (*)	» 1.15 an

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 0.16 ant.
» 8.18 »	da Stazione	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 p.
» 2.— p.	ferroviaria	» 3.44 p.	» 1.40 p.	ferroviaria	» 3.22 p.
» 7.— »	id.	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

IMPIEGHI VACANTI

Governativi, Municipali, Commerciali e Privati

(**Impieghi vacanti** *presso i vari Ministeri e le diverse Amministrazioni dello Stato*: Prefetture, Archivi, Biblioteche, Musei, Intendenze di Finanza, Dogane, Poste e Telegrafi, Fabbriche di Tabacci, Uffici del Registro, Arsenali, Carceri, Miniere, Saline ecc. ecc. — **Cattedre vacanti** in Università, Licei, Istituti Tecnici, Ginnasi, Scuole Tecniche, d'Agricoltura e Forestali, ecc., ecc. — **Posti vacanti** di Segretari, impiegati, guardie e bidelli comunali — **Insegnanti** superiori e inferiori, Medici-condotti e levatrici — **Impieghi vacanti** presso la Banca nazionale e succursali; Banchi di Napoli e Sicilia e succursali; Banche: Generale, Toscana, Romana; Banche Popolari e Cooperative della Penisola — **Impieghi vacanti** presso le Compagnie Ferroviarie, di Tramvie, di Omnibus e di Navigazione — **Impieghi vacanti** presso tutte le Compagnie di Assicurazione **e le più importanti Ditte commerciali italiane (oltre 2000)**, ecc., ecc. — **Posti vacanti** di scritturali e commessi di studio presso Avvocati, Notai, Ragionieri, ecc, ecc. — **Concorsi** a Banchi Lotto, Privative Sali e Tabacchi, ecc. — **Concorsi** a Borse di studio, Doti per maritaggi ecc., ecc.

sono estesamente riportati dal

GIORNALE DEGLI IMPIEGHI VACANTI

Periodico Settimanale in 4, 6 ed anche 8 pagine in gran formato
pubblicato esclusivamente nell' interesse degli aspiranti ad impieghi.

Il Giornale degli Impieghi vacanti non mascherando secondi fini, nè dipendendo da alcuna agenzia, non richiede da' suoi associati mediazione di sorta pei posti che potessero eventualmente occupare. Col **Giornale degli Impieghi vacanti** gli abbonati si mettono in diretta comunicazione con le amministrazioni o ditte richiedenti impiegati. Oltre 2000 Case Commerciali fra le più importanti d' Italia essendosi impegnate di comunicare al **Giornale degli Impieghi vacanti** tutte le domande del personale di cui han bisogno (*Procuratori, Commessi di studio, Viaggiatori, ecc.*) è facile immaginare la ricchezza delle sue informazioni, per cui è reso indispensabile a qualsiasi persona la quale aspiri ad un impiego pubblico o privato o a migliorare la posizione che occupa. Nella speciale rubrica **Impieghi all' Estero**, compilata con lo spoglio dei giornali consimili stranieri, vengono annunziati tutti i concorsi confacenti ad italiani.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia: *Anno* L. **10** — Sem. L. **6**. | **Estero**: *Anno* L. **12** — Sem. L. **7**.

PREMI AGLI ASSOCIATI

Annui. — **Venticinque volumi** di amena lettura (Romanzi, racconti, ecc., ecc.) *di cui si spedisce, a richiesta, il catalogo.*
Semestrali. — **Dodici volumi** come sopra.

NB. La consegna di tutti i premi viene effettuata all'atto dell'abbonamento.

Spedire l' importo alla **Tipografia Aldo Manuzio**, editrice del *Giornale degli Impieghi Vacanti*, Via Marsala, 4 — Milano.

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — *Via Savona 16*

Bibita all' acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all' ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* Giovanni Bettoni, *in Brescia.* 29

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 68

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e *spesso* dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmaci del Regno.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per sdori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Annunzi a prezzi modicissimi